



Tempo di Quaresima

Con il mercoledì delle ceneri inizia il tempo liturgico
in cui il cristiano si prepara a celebrare la Pasqua del Signore:
la Quaresima.





La Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri
e finisce con il Sabato prima della Domenica della Palme.





Il **mercoledì delle ceneri** è detto tale in quanto il sacerdote mette sulla fronte delle ceneri unitamente alle parole:

“Ricordati uomo che sei polvere ed in polvere ritornerai” Queste parole compaiono in Genesi 3,19 quando Dio, dopo il peccato originale, cacciando Adamo dal giardino dell’Eden lo condanna alla fatica del lavoro e alla morte:

*“Con il sudore del tuo volto mangerai il pane,
finché non ritornerai alla terra,
perché da essa sei stato tratto:
polvere tu sei e in polvere ritornerai!”;*

oppure ***“Convertitevi e credete nel Vangelo”***. In Marco 1,15 leggiamo *“E diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo”.*

Le sacre ceneri sono segno di una nostra volontà di più grande conversione e di ritorno al Signore.

Esse sono ottenute bruciando i rami di ulivo benedetti la domenica delle Palme dell’anno precedente.





40



La quaresima **dura quaranta giorni.**

Il numero 40 è simbolico ed esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse.

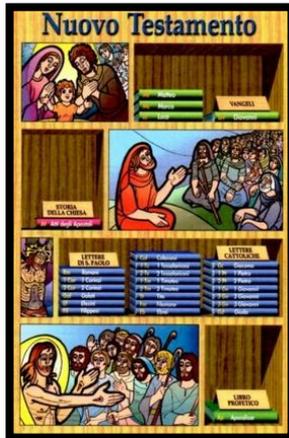
Nell' **Antico Testamento** sono quaranta:

- **I giorni del diluvio universale.** Dio dice a Noè: *“Tra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti; cancellerò dalla terra ogni essere che ho fatto”* (Genesi 7, 4)
- **I giorni passati da Mosè sul monte Sinai**
- **Gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa.**
- **I giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte.** *“Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb”* (1 Re 19, 8);
- **I giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.** *“Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava: ‘Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta’. I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo”* (Giona 3, 4-5).





40



Nel Nuovo Testamento sono quaranta:

- **I giorni di preghiera e di digiuno di Gesù nel deserto.**

“ Gesù fu condotto dallo Spirito Santo nel deserto per esser tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame” (Matteo 4, 1-2)

- **I giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo**

“Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio”. At 1,3 .





La Quaresima è **tempo di preghiera** fatta con fede.

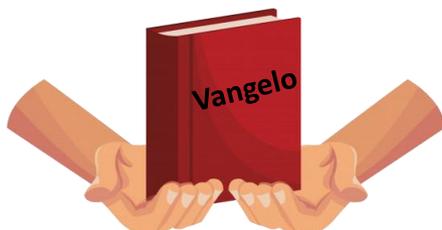
Affidiamoci alla Vergine Maria ed Ella ci aiuterà a superare ogni tentazione che ci vuole allontanare da suo Figlio Gesù.

Vogliamo che il Signore ci ascolti?
Facciamo ogni giorno la sua volontà ed affidiamo la nostra preghiera al cuore di Maria. Sarà Lei che la consegnerà a Suo Figlio Gesù e, per intercessione Sua, Egli, di certo, ci ascolterà.





La quaresima è tempo di ascoltare la Parola di Dio e metterla in pratica.



Dobbiamo aprire il nostro cuore alla Parola di Dio e non a quella del mondo rimanendo ore ed ore sui social network.

Prendiamo familiarità con la Parola di Dio leggendo ogni sera una pagina del Vangelo.

Il Vangelo cambia il cuore, cambia la vita, trasforma le inclinazioni al male in propositi di bene come affermato da Papa Francesco.





La quaresima è **tempo di digiuno**.

Non è la pratica del digiuno dal cibo o l'astinenza dalle carni , in alcuni giorni della quaresima, che ci renderà forti.

Saremo forti per vincere la tentazione solo *se ci nutriremo dell'Eucaristia e digiuneremo dal peccato* che ci rende impuri ed incapaci di amare.





È tempo di elemosina e condivisione.

È bello rinunciare ad un bene per donarlo a chi non ne ha. Ma attenti! Il povero non si può ricordare solo in alcuni periodi dell'anno ma ogni giorno. Se riuscissimo a vedere nel nostro prossimo Gesù, la nostra vita diventerebbe più protesa verso il Cielo dove Gesù ci attende per far festa con Lui. Qui siamo di passaggio, lì saremo per l'eternità. Lì non porteremo le nostre tavole imbandite, la nostra macchina di lusso, la sorpresa dell'uovo di Pasqua eccetera ma solo le nostre opere buone.

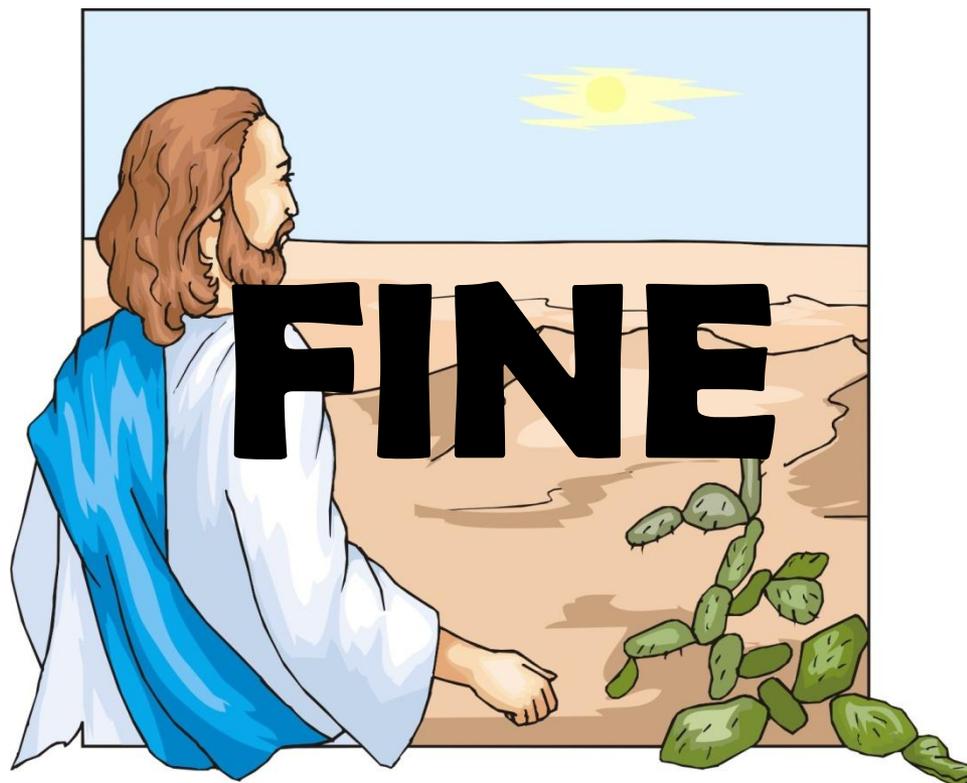




Allora, prepariamoci santamente alla Pasqua del Signore con un cammino di vera conversione.

A Pasqua, di certo, scarteremo il nostro uovo per trovare la sorpresa. Ma non sarà Pasqua se noi non diventeremo “sorpresa” per il mondo intero donando al mondo con le parole e con le nostre opere Gesù a chi non lo conosce o addirittura lo ha dimenticato.





Auguro a tutti voi una santa Quaresima

www.pensieridelcuore.it